



Rocca Cencia, una bara per la protesta Ama replica: «Minacce inaccettabili»

L'ALLARME

Per Ama è una «evidente escalation dei toni» e per l'assessore ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, si è «superato limite e occorre abbassare i toni». Nella serata fra domenica e lunedì alcune persone appartenenti ai comitati di quartiere che da settimane protestano per la mancata chiusura del sito Ama di stoccaggio di Rocca Cencia (VI Municipio) e per i miasmi che si alzano dal sito, hanno inscenato una protesta di fronte all'impianto con tanto di

bara per celebrare il «funerale di un territorio».

LA NOTA

In una nota, Ama, dopo aver annunciato un esposto alle autorità, scrive: «Davanti a una evidente escalation dei toni e delle condotte - afferma il presidente di Ama Bruno Manzi - chiediamo a tutte le Istituzioni competenti l'impegno affinché continuino ad essere garantite le condizioni per la gestione delle attività della struttura e che l'azienda e i suoi lavoratori possano proseguire ad operare nel terri-

torio con la massima sicurezza e serenità. Per parte sua Ama, anche a Rocca Cencia, implementerà il suo impegno nel processo in atto di miglioramento strutturale dei servizi di pulizia e di igiene urbana per Roma». Per Alfonsi «Il gesto, rivendicato da alcuni Comitati del VI Municipio, supera la legittima protesta e alza inutilmente la tensione su una vicenda complessa che riguarda un

impianto fondamentale per la gestione dei rifiuti di Roma». Nella serata di ieri, poi, sopralluogo di alcuni esponenti di FdI fra cui il deputato e presidente romano del partito, Marco Perissa.

Fer. M. Mag.



La protesta a Rocca Cencia



Peso: 10%